

AGRICOLTURA

NOTIZIARIO AGRICOLA

Credito agrario:  
i tassi di interesse per il 1977

Riportiamo integralmente il testo del DECRETO MINISTERIALE 19 marzo 1977.

IL MINISTRO PER IL TESORO

di concerto con

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA  
E LE FORESTE

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760 e successive modifiche ed integrazioni; recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 34 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modifiche, integrazioni ed estensioni, il quale dispone che la misura massima dei tassi di interesse da praticarsi da parte degli istituti ed enti esercenti il credito agrario di esercizio e di miglioramento, assistite dal concorso pubblico in conto interessi, sarà determinata annualmente, previo parere del Comitato intermi-

nisteriale per il credito ed il risparmio, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Visti i decreti interministeriali del 3 marzo 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1976, registro n. 10 Tesoro, foglio n. 129, del 7 aprile 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1976, registro n. 12 Tesoro, foglio n. 144 e del 12 giugno 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno

CULLA

Sono arrivati vispi e felici Maurizio e Anna Maria.

I gemelli allietteranno la casa dei coniugi Salvatore Verde e Maria Vinci nostri cari abbonati ai quali porgiamo da queste colonne i più sinceri auguri.

HUMOUR NOSTRANO

STORIA DI UNA TASCA

Mi chiamo Tasca Destra e dimoro da circa quindici anni in una giacca verdino-chiara che sistematicamente viene indossata da un mio carissimo amico. Carissimo per due motivi: 1) perchè sono la preferita; 2) perchè tutto ciò che viene a finire dentro di me ha il privilegio sulle altre tasche e quindi per avermi bisogna pagare molto. Quando per la prima volta sono stata sfiorata dalla sua delicata mano (parlo del mio amico) non vi nascondo che mi sono sentita invasa da mille formicolii (era la prima volta). Ora non ci faccio più caso; so benissimo che il suo amore per me è infinito anche perchè tutto ciò che lui mi mette dentro gli interessa personalmente e quindi mi cerca per i casi importanti.

Ma purtroppo come tutti i grandi amori, anche il nostro è finito.

L'altro giorno, avendo avuto una banale lite con mia sorella Tasca Sinistra invidiosa della mia casa, ci siamo scambiati i posti e il risultato è stato disastroso. Lui credendomi ancora a destra mi ha riempita di appunti interessantissimi, ma quando la notte con mia sorella ci siamo scambiati di nuovo i posti lei si è riportata a sinistra, e con lei

quei preziosi appunti. Risultato: lui adiratissimo che mi strappa, mi getta per terra, mi calpesta e con voce adirata mi dice: «NON TI DADDA-RO' (guarderò) MAI PIU'».

EGOISMO

L'egoismo umano si esprime in tutti i posti sotto diverse forme. Una forma è rappresentata dal celibetello, costituzionalmente contrario al matrimonio. La sua posizione è facilmente comprensibile. Vuole continuare ad occuparsi della pancia sua e non di quella della futura compagna.

MATRIMONIO

Il matrimonio è fatto di sacrifici, d'amore, ma soprattutto di penec...

OSSERVATORE ROMANO

La sensazione provata fu dolcissima. Aveva da poco aperto L'Osservatore Romano della domenica e letto, su appena due colonne, la seguente notizia: «Ostia: inghiottita per sempre da migliaia di cittadini». Ma quando capì che Ostia stava per città e cittadini per speculatori ci restò veramente male.

GIELLE e ICEBERG

1976, registro n. 17 Tesoro, foglio n. 326, con i quali è stata fissata la misura massima dei cennati tassi di riferimento per l'anno 1976;

Considerato che occorre procedere alla determinazione della misura massima dei tassi di interesse sulle operazioni di credito agrario di esercizio in relazione all'attuale situazione del mercato finanziario, con riserva di modificare tale misura massima ove le condizioni del mercato finanziario stesso subiscano ulteriori variazioni;

Vista la delibera del 4 febbraio 1977, con la quale il C.I.C.R. ha espresso parere in ordine alla determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario di esercizio nella misura del 16,75 per cento;

Decreta:

La misura massima complessiva dei tassi di interesse — al lordo dei diritti di commissione, comprensivi delle spese di accertamento tecnico-legali, delle aliquote per imposte e tasse e di altri diritti erariali — da praticare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive mo-

difiche, integrazioni ed estensioni, dagli istituti ed enti esercenti il credito agrario, per le operazioni di credito agrario di esercizio, assistite dal concorso pubblico nel pagamento degli interessi, è determinata per l'anno 1977 nella misura massima complessiva del 16,75% annua per tutto il territorio nazionale.

Il tasso di cui sopra potrà essere modificato, come specificato nelle premesse, in relazione alle variazioni delle condizioni del mercato finanziario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 marzo 1977

Il Ministro per il tesoro  
STAMMATI

Il Ministro per l'agric. e foreste  
MARCORA

Registrato alla Corte dei conti,  
addì 1° aprile 1977  
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 247  
(3856)

NUOVI FONDI PER LE REGIONI

La Commissione interregionale, riunitasi sotto la presidenza del Ministro del bilancio Morlino, ha approvato i criteri di riparto del fondo regionale di sviluppo che saranno sottoposti al CIPE.

Si tratta di trecento miliardi, che dovranno essere successivamente integrati da ulteriori stanziamenti che confluiscono nel fondo stesso e che sono destinati a investimenti in campo regionale.

«Anche questo atto di ripartizione dei fondi regionali di sviluppo, per i modi come è stato impostato — ha sottolineato il Ministro Morlino — è un contributo alla ripresa di una programmazione economica che, se deve avere al centro scelte chiare rigorosamente perseguite, altresì deve trovare, nell'autonomo contributo delle regioni una armonica corrispondenza».

I settori prioritari di intervento sono stati indicati nell'agricoltura (zootecnia, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli); opere igienico-sanitarie; completamento di opere già iniziate, nell'ambito dei programmi, rimaste interrotte per carenza di finanziamento.

Morlino ha insistito particolarmente perchè l'attuazione di tali indicazioni programmatiche per le regioni meridionali avvenga in piena consonanza con i provvedimenti in corso per il Mezzogiorno.

COMUNICATO  
DELL'ALLEANZA CONTADINI

Sui risultati degli incontri tra Governo e Federazione CGIL, CISL, UIL, l'Alleanza Nazionale dei Contadini rileva in una nota che il controllo dei prezzi dei prodotti delle grandi società industriali dovrebbe essere effettuato mediante deposito presso il CIP del listino prezzi. Tale listino non potrebbe, perciò, essere modificato senza giustificato motivo soprattutto in relazione al prezzo delle materie prime. Inoltre l'alleanza ritiene che il CIP, il quale interviene solo per la fissazione del prezzo dei fertilizzanti potrebbe, in base alla legge istitutiva, determinare i prezzi di ogni altro prodotto o strumento tecnico.

E' evidente, sottolinea l'Alleanza dei Contadini, che è possibile, se esiste volontà politica, intervenire in questo delicato settore che tante conseguenze determina sul reddito dei coltivatori, sui costi di produzione, in definitiva, sullo stesso costo della vita.

TRE MILIARDI ALLE CANTINE

Decreti per un importo complessivo di tre miliardi e 628 milioni di lire a favore delle cantine sociali sono stati firmati dall'Assessore regionale all'agricoltura e foreste, on. Giuseppe Aleppo, in attuazione dell'art. 5 della legge regionale n. 14 del 1968.

In particolare, i provvedimenti e-

messi dall'Assessore si riferiscono a contributi, a cantine sociali, per le spese di gestione sostenute nel corso della vendemmia del 1976. A beneficiare di tale erogazione di fondi sono state 72 cantine cooperative.

COMUNICATO E.S.A.

L'Ente di Sviluppo Agricolo (servizio speciale interventi comunitari) comunica che nel mese di marzo sono stati inviati all'AIMA i primi elenchi di produttori delle nove province per il pagamento dell'aiuto comunitario sul grano prodotto nel 1976 e nei prossimi tre mesi saranno inviate a liquidazione tutte le pratiche in regola con i documenti.

L'E.S.A. avverte che in base all'art. 6 del regolamento comunitario 1257/76, del 31-5-1976, le pratiche relative alle domande di aiuto sul grano prodotto nel 1976, che non saranno trasmesse all'AIMA entro il 30 giugno 1977, perderanno il diritto al beneficio.

L'Ente di Sviluppo Agricolo invita i produttori ad adempiere puntualmente alle richieste di documentazione che perverranno da parte delle sedi provinciali dell'Ente di Sviluppo Agricolo; i Sindaci dei comuni, le organizzazioni professionali, sindacali e di patronato ad intensificare la collaborazione con gli uffici liquidatori dell'ESA per favorire i contatti con i produttori ed evitare che gli aventi diritto possano subire danni irreparabili.

LE ESPORTAZIONI DI VINO

Le esportazioni italiane di vino sono state a gennaio inferiori a quanto previste e comunque a quelle del gennaio dell'anno scorso, mese in cui esse esplosero.

Ambienti qualificati del Ministero del commercio estero precisano infatti che, nel primo mese del 1977, 878.028 ettolitri hanno varcato i confini rispetto ai 2.011.305 del gennaio '76 per un valore di 27 miliardi (valore precedente 36 miliardi). I dati sono tuttavia sintomo di agguerrite resistenze dei partners comunitari (Francia specialmente) e non indicano certo una diminuzione di energia in uno dei settori chiave della nostra agricoltura.

Diminuite appaiono anche le esportazioni di vermut (passano da 3,9 miliardi di valore a 2,8), di acquaviti e liquori (passano da 2,2 miliardi a 1,7), di alcool etilico (da 15 mila ettolitri a solo quattromila) di birra, etc.

Aumentate leggermente invece le esportazioni di acque minerali, gassose, ghiaccio che passano da 4.730 ettolitri a 6.688.

Gli effetti della crisi si riserbano invece sulle importazioni di alcoolici dall'estero, tutti prodotti di lusso o comunque, se non superflui, sostituibili.

Abbiamo importato così a gennaio vini per 2,1 miliardi rispetto ai 2,7 del gennaio '76; acquaviti e liquori per 3,2 miliardi invece di 4,3; birre per 524 miliardi invece di 784; l'alcool etilico è invece aumentato, passando da 2.189 ettolitri a 8.749.

FOTO UMRISTICA



Dopo anni di studi e ricerche l'Assessore al Traffico di Roma ha proposto all'amministrazione comunale l'adozione di un cartello segnaletico che tiene nel dovuto conto la storia e le tradizioni millenarie della città Capitolina. Era ora!